

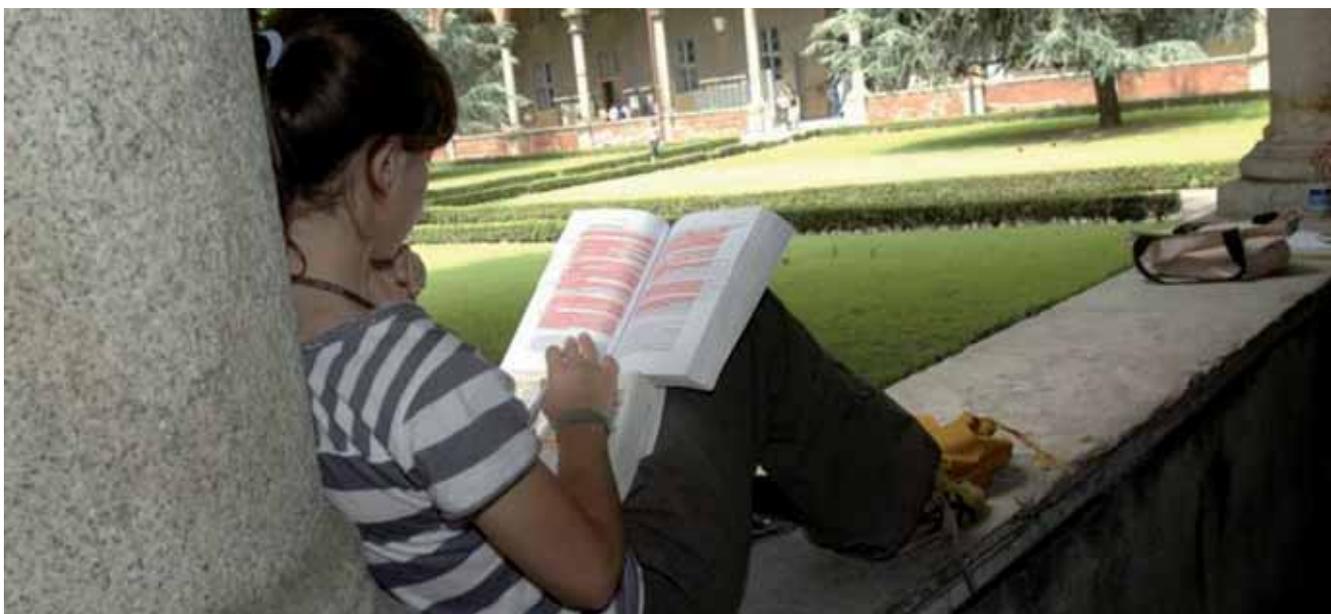
MANIFESTAZIONI

Si svolgerà dal 27 al 30 giugno 2012, a Reggio Emilia, il settimo simposio internazionale dedicato alla potenza fluida. È un appuntamento importante per giovani ricercatori e per chi si occupa di tecnologia nel comparto dell'oleoidraulica e della pneumatica. Massimo Milani, responsabile dell'evento, ci spiega di che cosa si tratta



Idee innovative a confronto

FRANCO ASTORE



Lanciato nel 2000 dall'associazione internazionale Fluid Power Net International, il Ph.D. Symposium nasce con l'obiettivo di fornire ai giovani ricercatori, ed in particolare agli studenti di dottorato di ricerca, una platea per il confronto delle idee e delle metodologie applicative, nonché per il raffronto su base mondiale dei principali filoni di ricerca e trasferimento tecnologico

in corso di sviluppo nel settore. Giunto alla sua settima edizione, oramai rappresenta uno degli appuntamenti 'classici' del panorama internazionale, ed è l'unico dedicato espressamente ai giovani talenti della ricerca e del trasferimento tecnologico nel settore fluid power. Il 7° simposio Fpni è un convegno internazionale: quanti relatori parteciperanno e da quali nazioni?

"Il computo dei contributi in arrivo - ha esordito il prof. Massimo Milani, chairman dell'evento 2012 - è stato particolarmente soddisfacente, e il Comitato tecnico scientifico sta valutando circa una settantina di articoli provenienti in particolare da Europa e Stati Uniti". E ha continuato: "Questo porta a pensare che il Simposio, in linea con le precedenti edizioni, vedrà la parte-

cipazione di circa 150-200 convegnisti, in rappresentanza delle principali scuole europee (Aachen, Lingkoeping, Tampere, Amburgo, Dresda, Cracovia, Wroclaw, Barcellona, Copenhagen, Delft), statunitensi (Purdue, Minnesota, Chicago) e giapponesi (National Defense Academy, in particolare).

Gli argomenti trattati

Gli argomenti che verranno trattati durante il congresso coinvolgono sia temi classici del mondo Fluid Power, quali le applicazioni agricole ed off-highway, o i mondi forestale e marino, sia le nuove frontiere delle applicazioni idrauliche, con particolare riferimento alle soluzioni meccatroniche e robotiche, al campo energetico e del monitoraggio wireless, o alle soluzioni intelligenti fondate sull'estremizzazio-

ne della gestione ICT applicata a macchinari complessi.

Il simposio prevede anche interventi con esempi di applicazioni pratiche. "Il Fluid Power è tradizionalmente ancorato all'applicazione - ha sottolineato Milani - e usualmente si affrontano nuovi problemi ingegneristici applicando strumenti evoluti e metodologie avanzate a casi di interesse industriale concreto". Dal Fpni12 Ph.D. Symposium, di conseguenza, è lecito attendersi da ogni contributo una ricaduta diretta sul piano dell'ingegneria applicativa, in tutti i settori industriali toccati dalle presentazioni e dalle sessioni poster che verranno proposte.

Dall'Università all'industria

L'evento proporrà lavori decisamente interessanti sia dal punto di vista della

fondimento di temi ingegneristicamente concreti, e spendono sempre più le loro giovani menti alla ricerca di soluzioni ingegneristiche ottimizzate". Questo significa che la maggior parte degli articoli mostreranno i frutti di una chiara collaborazione accademia/industria.

"In più, avremo dei contributi esclusivamente aziendali, sviluppati in campo industriale italiano e prevalentemente nel settore R&D da giovani tecnici dalla spiccata formazione accademica e di notevoli capacità ingegneristiche, portati in azienda quali 'ponti tecnologici' in grado di aggiornare e qualificare le metodologie progettuali delle aziende del settore", ha detto Milani.

Perché partecipare al 7° simposio?

Il motivo principale che porta a ritenere che il Fpni Ph.D. Symposium sia un evento unico nel suo genere risiede nella possibilità di confrontarsi con il genio, la sregolatezza, a volte l'ingenuità e la forza d'animo dei giovani ricercatori coinvolti, a livello world-wide, nell'avanzamento tecnologico e progettuale del settore Fluid Power. In subordine, il Simposio darà la possibilità di conoscere le principali linee di sviluppo nella ricerca e nel trasferimento tecnologico che interessano Paesi particolarmente attivi nel settore del Fluid Power, in tutte le sue connotazioni e applicazioni.

"Come terzo aspetto positivo - ha concluso Milani - e non lo metterei in subordine come importanza rispetto ai precedenti, mi piace pensare che l'organizzazione di un tale evento permetta una sempre maggiore integrazione tra accademia e industria, e che con la diffusione della conoscenza si riesca sempre di più a costruire un chiaro ponte di collegamento tra lo sviluppo concettuale e quello industriale dei problemi ingegneristici". Per maggiori informazioni www.fluidpower.unimore.it/FPNI2012/FPNI.html



Massimo Milani,
chairman del 7° Simposio Fpni Ph. D. 2012.

ricerca e delle applicazioni industriali.

"La tradizione non si smentisce - ha proseguito il docente - ed il contenuto industriale dei lavori proposti sarà particolarmente importante. Grandi scuole europee e statunitensi, e sempre più le scuole italiane, si dedicano all'appro-